© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Rossoletta

Schneider A., Ruffa P., Raimondi S., 2019. Rossoletta. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 19/02/2020, **ultimo aggiorn.** 24/02/2020 **url** http://vitisdb.it/varieties/show/1665

Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Ringraziamenti

Regione Piemonte

Informazioni botaniche

nome Rossoletta
tipo di origine spontanea
specie non disponibile
gruppo di varietà Neutre
trueness to type informazione non inserita
codice IVD-var_474

genere non disponibile
sottospecie non disponibile
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti no

Sinonimi

Accessione principale

accessione principale Rossoletta
componente che l'ha inserita Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Accessioni standardizzate (1)

- Rossoletta - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Tutte le accessioni (1)

- Rossoletta - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	137	155	231	231	249	253	185	189	194	200	239	251	240	258	237	271	257	273

Immagini



germoglio



foglia



grappolo

Riferimenti storici

Rossoletta è il termine con cui questa varietà è indicata in Val d'Ossola (VB), ma essa è presente anche nella medio-alta Valtellina (comuni di Teglio e Grosotto) dove è detta Rossolino rosa. Una Rossoletta è ricordata insieme alla Archina, tra le uve ossolane da abbandonare secondo Scaciga della Silva (1837) e nel Saggio del Di Rovasenda (1877) con la laconica indicazione "Uva dell'Alto Novarese". E' inoltre annoverata tra i vitigni coltivati nella provincia di Novara secondo i lavori della commissione ampelografica locale (Garbasso, 1881), che ne indicano la presenza soprattutto nelle località ossolane di Monteossolano, Varzo e Caddo; questa fonte indica la presenza di piante segnalate con questo nome anche nella medio-bassa Val Sesia (a Varallo e Vocca), ma non è dato sapere se esse corrispondessero alla stessa varietà.

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Diffusione & variabilità

Come già ricordato, attualmente questo vitigno è stato osservato sia nella Val d'Ossola (comune di Trontano) che nei comuni valtellinesi di Teglio e Grosotto. Non ne restano che poche piante sparse nei vigneti più vecchi di queste zone.

Utilizzazione tecnologica

Sia in Val d'Ossola che in Valtellina, questa cultivar era ed è utilizzata per la produzione di vino, generalmente mescolata ad altre uve locali, anche con lo scopo di migliorarne la dotazione di colore, decisamente contenuta.

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5	media	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2 / 3	verde e rosso / rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1 / 2	verde / verde e rosso	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 2 (4)	verde / giallo	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	6	medio-elevata	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3	pentagonale	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	3	cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	2	solo al punto peziolare	
075	Foglia adulta: bollositá della pagina superiore del lembo	5	media	
076	Foglia adulta: forma dei denti	2 / 5	entrambi i lati rettilinei / misto tra entrambi i lati rettilinei (livello 2) e entrambi i lati convessi (livello 3)	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	5	chiuso	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	1	a U	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	3	bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	3 / 4	bassa / medio-bassa	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	4 / 5	medio-corto / medio	
204	Grappolo: compattezza	5 / 7	medio / compatto	
208	Grappolo: forma	1 / 2	cilindrico / conico	
220	Acino: lunghezza	4	medio-corto	
221	Acino: larghezza	4	medio-stretto	
223	Acino: forma	3	ellissoidale largo	
225	Acino: colore della buccia	5	rosso scuro violetto	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria

OIV

nessun descrittore presente per Rossoletta

Superampelo

nessun descrittore SuperAmpelo presente per Rossoletta

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Bibliografia (3)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Di Rovasenda G.	1877	Saggio di una ampelografia universale.		Tipografia Subalpina, Torino.
Garbasso G.	1881	Elenco dei nomi de' vitigni coltivati nella provincia di Novara.		Bullettino Ampelografico, fascicolo XIV. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Roma): 117- 123.
Scaciga della Silva F.	1837	Intorno alla Val d'Ossola.		In: Repertorio di Agricoltura e di scienze economiche ed industriali del medico Rocco Ragazzoni. Tomo V. Tip. Vitali e comp., Vigevano. Pag. 308.